

COME DAL NULLA SI PUO' CREARE

percorso di teatro per le classi della secondaria di primo grado

SOGGETTO PROPONENTE

- predisposto da: Angelo Castaldo
- recapito telefonico: 320.2255604
- e-mail: angelo.cas1987 @ libero.it

Descrizione obiettivi generali

Un percorso teatrale pensato per i ragazzi della secondaria di primo grado che permette di scoprire non solo i rudimenti del fare teatro ma soprattutto di sviluppare la propria sfera emotiva, di ampliare la fiducia in se stessi e negli altri, di valorizzare le specificità di ciascuno per un reciproco arricchimento. Durante gli incontri i partecipanti verranno continuamente stimolati per “*creare dal nulla*” facendo riferimento a quello che è l'immaginazione del singolo ma anche del *collettivo-classe-gruppo* e all'ascolto delle proprie **emozioni** attraverso l'arte. L'arte con i suoi capolavori sarà il nostro canale comunicativo capace di sollecitare la fantasia in modo spontaneo e accattivante. In ogni incontro gli studenti verranno stimolati attraverso l'**ascolto** di musiche, la **visione** di opere d'arte, la **lettura** di opere teatrali e non ecc.. per liberare la creatività, ascoltare le proprie emozioni ed esprimersi liberamente.

Per l'anno scolastico 2023/24 ho pensato di proporre un percorso che si articoli in 6 incontri di un'ora e mezza ciascuno per un totale di 9 ore di lavoro.

In un'età in cui spesso i ragazzi mettono in atto una sorta di chiusura, il teatro si propone anche come luogo per liberare le qualità creative inesprese in un'atmosfera di fiducia e priva di giudizio. Le tecniche teatrali vogliono essere un mezzo per fare **esperienza di sé**, del proprio corpo e delle proprie emozioni, e un'occasione di confronto diretto e di relazione con gli altri... uno spazio insomma di educazione all'arte e alla vita. Attraverso esercizi teatrali, l'uso del corpo e della voce si darà spazio alla creatività e alla sensibilità di ciascuno in un continuo confronto con il gruppo. Il teatro diventerà così una risorsa di *socializzazione*, uno strumento di crescita per sviluppare il rispetto per se stessi e gli altri, un mezzo per aiutare i ragazzi a incanalare le proprie energie e affinare le proprie capacità espressive, emotive e relazionali.

Descrizione delle attività proposte e dell'approccio metodologico proposto

L'operatore proporrà una didattica laboratoriale in cui gli studenti saranno parte attiva del percorso di apprendimento, valorizzando le diverse abilità e competenze, e favorendo la condivisione dei saperi. Il gruppo sarà incoraggiato alla sperimentazione e alla progettualità, coinvolgendo gli alunni nel pensare, realizzare e elaborare le attività vissute attraverso la condivisione e la partecipazione attiva con gli altri. Attraverso gli incontri il ragazzo sarà guidato nel controllo degli impulsi emotivi e nella gestione degli stessi, senza reprimerli, in modo da favorire le relazioni interpersonali. Saranno utilizzati strumenti vicini al linguaggio e al mondo del ragazzo, quali il gioco, la drammatizzazione, l'espressione corporea, l'uso di materiali artistici, la musica. La partecipazione alle attività sarà stimolata sia da momenti individuali che in piccolo e grande gruppo.

Descrizione obiettivi specifici

- Approfondire la conoscenza di sé, migliorare il rapporto con gli altri
- Sviluppare le capacità empatiche riconoscendo, comprendendo e rispettando le emozioni altrui;
- Acquisire l'abilità di riflessione sulle emozioni proprie ed altrui per attuare risposte adeguate e funzionali;

- Stimolare la condivisione e cooperazione tra pari.
- Riconoscere il proprio corpo (muscoli, voce, respiro ecc..) come imprescindibile strumento di espressione di se stessi;
- Aiutare i ragazzi nella consapevolezza della propria tensione nervosa corporea;
- Spingere gli allievi allo sviluppo di un'osservazione e di un'autosservazione che diventi non ostacolo ma
- Strumento di miglioramento comunicativo;
- Trasformare la classe in gruppo.

Si ritiene indispensabile chiarire che il presupposto teorico su cui tutta l'attività sopra descritta si basa è il seguente: il teatro è un percorso di conoscenza che si propone di esplorare il codice della teatralità in molte delle sue forme, di arricchire le potenzialità espressive dei partecipanti, e di contribuire alla loro formazione civica e sociale.

Descrizione risultati attesi

Il percorso teatrale vuole favorire l'apprendimento attraverso il gioco, le esperienze pratiche di vita, le esperienze di apprendimento collaborativo e di sviluppare abilità interpersonali e incoraggiare una migliore comprensione dell'importanza del rapporto con l'altro e con l'ambiente circostante e il potenziamento dell'empatia e intersoggettività.

Il progetto favorirà nei più piccoli la dimensione della libertà d'espressività in un clima di reale integrazione e inclusione. Permetterà di creare relazioni, valorizzare le identità e il senso di appartenenza alla comunità classe, i giovani si troveranno a sperimentare nuove forme espressive utili alla crescita personale, al rinforzo linguistico.

Il progetto favorirà la dimensione della libertà d'espressività in un clima di reale integrazione e inclusione. Permetterà di creare relazioni, valorizzare le identità e il senso di appartenenza alla comunità classe, i giovani si troveranno a sperimentare nuove forme espressive utili alla crescita personale, al rinforzo linguistico, in particolare nei ragazzi della secondaria di primo grado fornirà anche nuovi strumenti per manifestare i propri desideri e bisogni e quello visuale per diminuire la distanza digitale.

Angelo Castaldo (attore e regista)

Inizia la sua formazione a Palermo frequentando i laboratori di teatro di Francesca Vaccaro con la quale, in seguito, fonda una compagnia di teatro fisico. Successivamente si trasferisce a Firenze e si diploma presso la scuola di teatro LABORATORIONOVE del teatro della Limonaia di Sesto Fiorentino lavorando con Ilaria Cristini, Sandra Garuglieri, Luca Camilletti. Si diploma in Pedagogia Teatrale sul Metodo Mimico di Lecoq con la guida di Luana Ranallo. Collabora con Anna Meacci nella promozione di corsi di teatro di narrazione in collaborazione con il Teatro Corsini di Barberino e il Teatro Capodaglio di Castelfranco di Sopra. Cura corsi di teatro per bambini e ragazzi nelle scuole del valdarno in collaborazione con l'Associazione Masaccio e il Teatro Wanda Capodaglio e a Firenze e provincia in collaborazione con le associazioni del territorio (In Fabula aps, Atto Due, Catalyst...)